



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO VIALE LOMBARDIA

Scuola Infanzia: via Levi – via Taormina – viale Umbria

Scuola Primaria: viale Lombardia-via Repubblica

Scuola Secondaria I Grado: via Toti

Sede principale: viale Lombardia 24 – 20093 Cologno Monzese (MI)

Tel: 02 25396768 – FAX: 02 25371203- Codice Meccanografico: MIIC8EJ008

CF 97632350159

Sito web: www.icvialelombardiacollegno.gov.it



PROGETTO DonMilani2

IC Viale Lombardia di Cologno Monzese (MI)

Anno Scolastico 2015/2016

Premessa

La presente proposta progettuale ha lo scopo di proseguire ed ampliare una strategia di intervento, già sperimentata con successo nello scorso anno scolastico presso l'IC Viale Lombardia di Cologno Monzese, che consenta di affrontare positivamente il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica (presente o potenziale) tra gli alunni che frequentano la scuola Secondaria di 1° grado.

L'intervento del presente anno scolastico consisterà nell'attivazione di percorsi formativi personalizzati, con adeguato supporto educativo, che tengano conto delle caratteristiche personali degli alunni con difficoltà scolastiche ed educative, al fine di rafforzarne le capacità comunicative e relazionali, le potenzialità individuali, la motivazione allo studio.

L'iniziativa nasce nel tentativo di rispondere all'esigenza della scuola, che vive quotidianamente l'emergenza di trovare risorse adeguate per accompagnamenti personalizzati, per recuperare lacune di carattere didattico, spesso accompagnate da difficoltà a livello relazionale e sociale.

L'intervento potrà essere esteso anche alla scuola primaria.

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni maggiormente a rischio di abbandono e dispersione scolastica, attraverso la sperimentazione di una metodologia d'intervento che tenga conto della specificità dei loro problemi.

Il raggiungimento di questo obiettivo generale è subordinato al raggiungimento di una serie di obiettivi specifici:

per gli alunni coinvolti nel progetto

- 1) attivare una didattica "integrativa-complementare" a quella svolta in classe capace di tenere conto delle conoscenze disciplinari dello studente, oltre che del suo comportamento e delle sue capacità relazionali;
- 2) far acquisire allo studente le competenze chiave per affrontare il proprio percorso di vita, motivandolo o ri-motivandolo rispetto allo studio, favorendone l'integrazione sociale all'interno del gruppo classe e, di conseguenza, migliorando la sua percezione di identità sociale.

Per le famiglie coinvolte:

- 1) Sensibilizzare e responsabilizzare i genitori degli alunni nello sviluppo del loro percorso formativo-educativo.

Per la scuola:

- 1) promuovere negli insegnanti le competenze per realizzare ordinariamente azioni di prevenzione primaria e secondaria del disagio scolastico tra gli studenti;
- 2) accompagnare-affiancare gli insegnanti nella realizzazione di azioni di prevenzione primaria e secondaria del disagio scolastico tra gli alunni;
- 3) promuovere una più stretta collaborazione tra gli insegnanti ed i consigli di classe.

Destinatari

Destinatari diretti dell'intervento saranno gli alunni maschi e femmine, di età compresa tra gli 11 e i 16 anni, che manifestano particolari difficoltà scolastiche e/o educative e sono ritenuti a rischio di dispersione scolastica.

Si prevede che possano essere coinvolti nel progetto gruppi di 5 studenti (almeno due).

Attività progettuali

Il progetto prevede le seguenti fasi e specifiche attività:

Individuazione dei destinatari potenziali dell'azione

La prima fase sarà dedicata ad una selezione delle richieste sulla base di schede compilate dai consigli di classe. Tale selezione sarà concordata tra il referente di scuola e il coordinatore della Fondazione Exodus. Sarà data precedenza ai casi a maggior rischio di dispersione-abbandono scolastico.

Attivazione del Percorso formativo

Il percorso d'integrazione degli alunni avverrà sulla base di un Piano Personalizzato, che sarà modulato sulla base delle specificità proprie di ciascuno studente. Il percorso sarà stilato dal consiglio di classe di ogni alunno in collaborazione con gli educatori della Fondazione Exodus.

Per quel che concerne infine lo sviluppo dei percorsi formativi degli alunni segnalati o comunque seguiti dai servizi sociali del Comune, il coordinatore della Fondazione Exodus lavorerà in sinergia con gli assistenti sociali per il raggiungimento degli obiettivi previsti individuando strategie di intervento integrate.

Avvio delle attività con il gruppo dei partecipanti

Le attività del progetto prendono il via secondo un preciso orario e calendario stilato in accordo con la scuola. Sarà tenuto un registro dei laboratori, che indica argomento/attività del giorno ed alunni presenti. La maggior parte delle attività si svolgerà con una modalità di didattica laboratoriale ed individualizzata, che pone al centro dell'azione lo studente, stimolandone la motivazione all'apprendimento.

Attività didattiche ed educative del progetto

Le attività didattiche ed educative si svolgono in stretta collaborazione tra i docenti e gli educatori di Fondazione Exodus. In funzione della situazione di ciascuno studente il progetto intende svilupparsi su più livelli, a partire da mini-percorsi rivolti a studenti per i quali si rende necessario un affiancamento educativo modulato all'interno del gruppo classe, fino a percorsi specifici e personalizzati rivolti agli studenti con i disagi più rilevanti, sia sotto il profilo comportamentale che didattico. Dove si rilevi l'opportunità, le attività potranno svolgersi anche in orario extrascolastico.

Le attività didattiche ed educative si struttureranno e articoleranno come riportato di seguito:

- Laboratori didattici per piccoli gruppi rivolti ad un massimo di 5 alunni ciascuno
- Laboratori educativi che coinvolgeranno gruppi fino a 10 alunni e potranno svolgersi anche nelle ore pomeridiane

Coinvolgimento delle Famiglie nel corso del Piano Formativo

Si ritiene strategico rendere partecipi i genitori dei percorsi dei loro figli, al fine di responsabilizzare e rafforzare il ruolo educativo della famiglia. Si intende coinvolgere in particolare le famiglie degli alunni che manifestano un forte disagio a livello comportamentale e sociale, per un supporto al compito genitoriale.

Monitoraggio in itinere e valutazione

Preciso intento del progetto è quello di avviare un percorso strutturato che renda costante nel tempo l'attenzione della scuola verso le problematiche degli alunni e studenti che presentano difficoltà scolastiche e più in generale mostrino segnali di disagio a scuola. A tal fine il progetto si vuole dotare dell'impianto metodologico, già sperimentato nelle progettazioni DonMilani2 in varie scuole italiane, approntato con il supporto e la supervisione dell'Istituto Italiano di Valutazione, che presenta alcuni precisi dispositivi di monitoraggio e di valutazione degli interventi realizzati. In questo modo il progetto viene a dotarsi di una capacità interna auto-valutativa in grado di adattare gli interventi, di anno in anno, sulle reali esigenze

educative e formative che gli alunni presentano. Nello stesso tempo le azioni e i risultati potranno essere controllati e all'occorrenza replicati secondo le necessità. Questo impianto costituisce un vero valore aggiunto del progetto e intende diventare un patrimonio di esperienze/conoscenze delle scuole partecipanti.

I percorsi valutativi saranno infine oggetto di un momento conclusivo, al termine dell'anno scolastico, utile per considerare insieme gli elementi critici e riprogrammare gli interventi per l'anno successivo.

Metodologia di intervento

Le attività si svolgeranno in una modalità didattica laboratoriale e personalizzata, che pone al centro dell'azione lo studente, stimolandone la motivazione all'apprendimento e rafforzando la capacità di studio autonomo.

In particolare verranno proposte le seguenti attività:

- Laboratori didattici: esercitazioni basate sul riassunto orale di argomenti specifici; esercitazioni di scrittura quali descrizioni, invenzioni di racconti, reportage; semplificazione delle lezioni tenute in classe; giochi didattici per la verifica dell'acquisizione dei contenuti approfonditi, al fine di consolidare le conoscenze, ampliare il lessico e stimolare la competenza della comunicazione orale; supporto per l'acquisizione della metodologia di studio individuale; incontri di confronto sul vissuto personale rispetto alle relazioni a scuola.
- Laboratori educativi: laboratori che propongano attività fortemente coinvolgenti (sport, musica, giocoleria, cucina) eventualmente svolti con l'aiuto di esperti esterni, per favorire la scoperta di interessi personali positivi ed il rafforzamento dell'autostima individuale; uscite didattiche, che facilitino l'apprendimento a partire dall'esperienza; attività educative avventurose, che facilitino la costruzione di legami di fiducia tra gli alunni e con gli educatori; circle-time di confronto e riflessione che aiutino gli alunni a riflettere sulla propria esperienza in un percorso di progressiva consapevolezza di sé.

Rete territoriale di riferimento

L'effettiva realizzazione del progetto, è possibile attraverso il coinvolgimento attivo di alcuni dei principali attori che abitualmente intervengono sul territorio a favore dell'integrazione scolastica e sociale di alunni con percorsi scolastici problematici. La sinergia e l'interazione tra questi attori rappresentano l'elemento fondante la rete territoriale di riferimento composta da:

- Istituto Comprensivo: si occupa di individuare il target potenziale ed effettivo del progetto, contribuisce a determinare contenuti, tempi e luoghi dei laboratori previsti e a monitorare l'andamento del progetto;
- Agenzia educativa (Fondazione Exodus, già collaborante con l'IC Viale Lombardia): il coordinatore lavorerà in sinergia con i servizi sociali del Comune per gli alunni da questi segnalati o comunque seguiti in modo diretto o attraverso un supporto al nucleo familiare; coordinerà le attività degli educatori attraverso incontri settimanali di equipe; terrà contatti con i consigli di classe degli alunni inseriti nel progetto per la definizione dei percorsi personalizzati e la valutazione in itinere del loro andamento; potrà mantenere un contatto con le famiglie, specialmente dove più evidenti sono i problemi relazionali e comportamentali degli alunni.

Gli *educatori* si occuperanno della progettazione e conduzione dei laboratori e delle attività di progetto.

- Servizi Sociali del Comune: intervengono nella fase di messa a punto, attivazione e monitoraggio dei piani formativi degli studenti che risultano direttamente a loro carico, in una logica di integrazione reciproca .